



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia Politica (blended)

2122-2-E3901N051

Obiettivi formativi

La professione dell'assistente sociale è spesso concepita come un'attività "pratica", principalmente legata a saperi esperienziali e connessa all'applicazione di norme per l'attuazione di politiche pubbliche.

Viceversa, tale professione non è pienamente concepibile e praticabile senza l'apporto di strumenti teorici, analitici e riflessivi, capaci di orientare comportamenti deontologici, decisioni e scelte, soprattutto quando l'assistente sociale si trova ad affrontare casi difficili in contesti problematici e in un breve arco di tempo.

Sulla base di tali presupposti, il corso ha dunque l'obiettivo di analizzare concetti fondamentali della filosofia politica e sociale che hanno un'importante valenza per la formazione degli assistenti sociali.

La prospettiva teorica della filosofia politica e sociale è infatti basilare per chi intende comprendere e applicare i principi deontologici, i fondamenti dei diritti umani, il rispetto per le libertà fondamentali, soprattutto quando sono negati, creando disuguaglianze e discriminazioni. Ciò è fondamentale per gli assistenti sociali che devono essere in grado di mettere in relazione principi deontologici con pratiche professionali d'intervento.

Gli studenti dovranno essere in grado di mettere in relazione conoscenze teoriche con esempi pratici, ovvero applicare concetti a realtà empiriche e viceversa.

Il corso consisterà in una parte di lezioni in presenza e in una parte di esercitazioni (individuali e di gruppo) on line relative ai temi trattati.

Contenuti sintetici

Il corso intende analizzare alcuni concetti fondamentali della teoria politica e sociale (come l'idea di cittadinanza,

democrazia, diritti umani) e forme di violazione di tali principi basilari (come esclusione sociale, violenza politica e domestica, marginalizzazione, disumanizzazione) che impediscono il libero sviluppo delle capacità umane. In particolare, il corso mira a prendere in esame l'idea di giustizia nella sua valenza tanto formale, quanto pragmatica, così come sentimenti morali ed emozioni tanto positive (come la cura), quanto negative (come la rabbia), soprattutto alla luce degli effetti della crisi pandemica.

Programma esteso

Il programma esteso del corso sarà presentato durante la prima lezione del corso.

Prerequisiti

Conoscenze basilari della teoria politica e del funzionamento delle istituzioni democratiche.

Disponibilità all'apprendimento e al lavoro di gruppo

Metodi didattici

Il corso avrà la durata complessiva di 56 ore.

40 ore consisteranno in lezioni frontali, mentre 16 saranno on line e avranno carattere laboratoriale con esercitazioni individuali e lavori di gruppo, grazie all'impiego di un tutor.

Saranno considerati studenti frequentanti coloro che si iscriveranno e parteciperanno attivamente alle esercitazioni organizzate dal tutor.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto della durata di h. 1.30 con domande relative ai tre libri indicati in bibliografia.

La valutazione della prova scritta sarà basata sui seguenti criteri di giudizio:

- Pertinenza della risposta. Chiarezza espositiva e consequenzialità logica. Precisione terminologica. Completezza argomentativa e padronanza dei testi. Grado di comprensione e di rielaborazione dei temi.

Testi di riferimento

Bibliografia:

- Norberto Bobbio, *Il futuro della democrazia. Una difesa delle regole del gioco*, Torino, Einaudi, 1984..

- Martha C. Nussbaum, *Rabbia e perdono. La generosità come giustizia*, Bologna, il Mulino 2017.
- Michael Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Milano, Feltrinelli, 2019.

Agli studenti frequentati che avranno svolto regolarmente le esercitazioni sarà decurtato parte dei libri qui sotto proposti.

Gli studenti non-frequentanti dovranno portare per l'esame tutti i libri, come qui indicato.
